

IL MATTINO

Al riesame la conferma: il pentito ha ritrattato

LA ritrattazione è ora formalizzata anche in atti giudiziari. Fa marcia indietro Antonio Fusco, il pentito che, con le sue dichiarazioni, in pochi giorni aveva fornito agli inquirenti uno scenario sull'autobomba esplosa in via Cristallini alla Sanità. Al Tribunale per il riesame, dove si discuteva il ricorso sull'ordinanza cautelare emessa nei confronti di Pierino Licciardi (ritenuto attualmente uno dei capiclan di Secondigliano, attualmente latitante), Giulio Pirozzi (considerato uno dei capi del gruppo camorristico Misso alla Sanità), Pasquale Cino e Vincenzo Di Maio. E' stato depositato dalla Procura il verbale di ritrattazione: Fusco, che ha nei giorni scorsi revocato il mandato al precedente difensore (l'avvocato Ferdinando Rossi), nominando un altro penalista, il 15 ottobre scorso è stato interrogato dal Pm Armando D'Alterio. Ed avrebbe dichiarato che le precedenti accuse sull'attentato del due ottobre erano false. «Fu costretto a farle» avrebbe detto. Da parte loro, i difensori degli indagati hanno depositato un referto sanitario del carcere di Poggioreale sullo stesso Fusco. Nel documento, si parla di «ecchimosi e ematomi» ai fianchi, che il pentito aveva in un primo momento spiegato con una caduta accidentale dalle scale della propria abitazione. Un referto che ora i difensori chiedono di riesaminare, dopo il colpo di scena della ritrattazione. Sono state proprio le dichiarazioni di Fusco l'elemento portante della rapida indagine sull'autobomba di via Cristallini. Un attentato spiegato, da queste ricostruzioni, come la risposta dei clan Licciardi- Lo Russo di Secondigliano all'omicidio di Luigi Vastarella, boss del clan della Sanità vicino a quei gruppi. All'udienza del riesame, naturalmente, in seguito alla lettura del verbale di ritrattazione, i difensori hanno chiesto la revoca dell'ordinanza, emessa dal Gip Laura Triassi, per «carezza di indizi». La decisione dei giudici del Tribunale dovrà essere depositata entro gli inizi della prossima settimana. Probabilmente martedì prossimo.